

Lettura "Ti amo da morire"

Claudia Facchini

In teatro lavora in qualità di attrice e cantante in alcune produzioni della compagnia teatrale torinese Assemblea teatro (www.assembleateatro.com)

Ha lavorato con l'attore torinese Gianni Bissaca nella messa in scena di progetti di animazione teatrale per le scuole medie inferiori e superiori promossi e patrocinati dal Comune di Torino e con la compagnia milanese Teatro Aperto.

Fonda il gruppo di attori e animatori teatrali "Liberavoce E' la cantante dello spettacolo di teatro circo "Tesoro", regia di M. Chiarenza, A. Serena, musiche di Cialdo Capelli. Attualmente lavora come attrice in progetti di lettura per biblioteche, enti pubblici e privati. Nel 2007 inizia la collaborazione al progetto "WOW" della compagnia milanese MOM.

Nelle scuole collabora e coordina autonomamente laboratori teatrali con bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Simona Lisco

attrice formatasi presso la scuola di teatro "Quelli di Grock" ha realizzato ed interpreta diversi spettacoli, esplorando e sperimentandosi in molteplici forme teatrali, dal mimo al doppiaggio, dalle letture sceniche alla commedia dell'arte, dal teatro ragazzi alla prosa. Attrice versatile ed intensa, da anni insegna recitazione a bambini e adulti lavorando prevalentemente sulla comunicazione gestuale e sull'espressività vocale.

LA VIOLENZA SULLE DONNE: COME USCIRE DAL SILENZIO



VENERDI' 27 NOVEMBRE 2009 Ore 20.30

Serata narrante "Ti amo da morire"

Claudia Facchini e Simona Lisco

**Presso la Biblioteca Comunale in Osio Sotto
Sala Convegni - piano terra**

INGRESSO LIBERO

**Gli incontri sono promossi dall'Associazione senza fini di lucro
"GRUPPO PROGETTO DONNA"**

in collaborazione con L'Assessorato alle Attività Culturali Comune di Osio Sotto

La questione della violenza sulle donne è molto complessa, multiforme e affonda le sue radici alle origini della nostra società.

La violenza fisica o psicologica sulle donne non è un fatto recente e la lunga storia che la contraddistingue ha tramutato un comportamento aberrante in mentalità.

La donna è ancora trattata come oggetto o come una proprietà.

Evidentemente il rapporto di prevaricazione e/o dipendenza è stato finora unanimemente accettato e reiterato.

C'è poi la questione della violenza fisica vera e propria, molto più diffusa di quanto ci si potrebbe aspettare e a tutti i livelli delle classi sociali.

La violenza familiare non si sviluppa soltanto negli ambienti in cui le persone sono disagiate; anche negli insospettabili ambienti cosiddetti "borghesi" la violenza fisica esiste, eccome.

Si è solo più bravi a mascherarla e si ha più vergogna a denunciarla.

Questa serata è dedicata alle donne, a quelle felici e a quelle che non hanno avuto fortuna e sono vittime di meccanismi di violenza a vari livelli; alle donne forti che sanno opporre la loro intelligenza ai soprusi e a quelle che non ce la fanno; alle donne che sono vive per amore e a quelle che per "amore" sono morte; alle donne che hanno paura e che per questo si lasciano manipolare e violare nel corpo e nell'anima quotidianamente; a quelle che cercano di arrivare in cima e a quelle che cercano di arrivare almeno a domani.

Durante la serata verranno letti brani di diverse autrici:

Alcuni brani del libro di Concita di Gregorio "Malamore", dove si incrociano storie vere e leggende di donne maltrattate o sfruttate; storie di streghe e maghe poiché l'indipendenza e l'autonomia viene spesso scambiata per stranezza o magia.

Le pagine di Nicoletta Sipos raccontano di una famiglia benestante, di livello culturale elevato in cui, tuttavia, si perpetua un rapporto violento tra la moglie e il marito dissimulato dal benessere e dallo status sociale.

Ci sono poi le storie di Alice Munroe, scrittrice canadese che racconta universi femminili claustrofobici fino a livelli di autismo in una società dove l'emancipazione del pensiero femminile è lontana. E le donne, a volte persino in lotta tra di loro, compiono spesso gesti inconsulti e incomprensibili perché esasperate da una mentalità bigotta e tradizionalista.

Alcuni spunti sono tratti dai saggi di Clarissa Pinkoa Est'es, psicanalista junghiana, che attraverso il recupero delle fiabe tradizionali e dei miti indaga l'universo femminile.

Dal libro "amorosi assassini", libro sinistro e macabro come sinistre e macabre sono le storie di violenza raccolte in esso, leggeremo la storia di dipendenza psichica e sottomissione imposta da un marito ossessivo alla propria consorte.

Infine, due battute di Lella Costa che, con ironia e sagacia riesce a farci riflettere sulla condizione della donna vittima e complice di dipendenza e violenze.